

1° agosto – Svizzeri all'estero

Donnerstag, 30. Juni 2016

Rede von Bundespräsident Johann N. Schneider-Ammann, Vorsteher des Eidgenössischen Departements für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF

Es gilt das gesprochene Wort

Cari connazionali che vivete all'estero,

è bello immaginare dove siete in questo momento in cui mi rivolgo a voi: in uno splendido angolo di natura oppure nel cuore di una megalopoli. Immagino che anche per voi il 1° agosto sia legato a tanti ricordi.

E forse sentite una certa nostalgia della patria. Una cosa è certa: in questa giornata gli Svizzeri sparsi in tutto il mondo sono particolarmente fieri del loro Paese. E la Svizzera è orgogliosa dei suoi cittadini, vicini e lontani!

Questo per noi è un prezioso fondamento sul quale costruire. Eppure, se per il 1° agosto ci limitassimo a inviarvi i nostri saluti e i nostri auguri dalla Berna federale, rimarreste delusi – a giusto titolo. Negli ultimi anni il Consiglio federale e il Parlamento hanno intrapreso azioni concrete per consolidare i legami tra la vostra patria e voi, la «quinta Svizzera».

Lo scorso novembre è entrata in vigore la legge sugli Svizzeri all'estero, che disciplina per la prima volta in modo completo gli

aspetti più importanti dei rapporti tra la Confederazione e gli oltre 750 000 connazionali espatriati. Da ottobre sarà disponibile uno «sportello unico» quale centro di consulenza per tutte le vostre richieste.

E infine la Confederazione e i Cantoni stanno lavorando affinché tutti i cittadini aventi diritto di voto possano avvalersi del voto elettronico. Voi, Svizzeri all'estero, avete sempre seguito con attenzione questo processo, ci avete esortato ad andare avanti e avete sostenuto questo progetto. Vi ringrazio per il vostro impegno.

È importante che possiate partecipare alle nostre decisioni e che vi facciate sentire! Spesso infatti avete una percezione diversa da quella che abbiamo noi in Svizzera. La vostra conoscenza di altri Paesi e della loro economia, per esperienza diretta, è qualcosa che possiamo e vogliamo mettere a frutto. «Tutti insieme, per il lavoro e per il nostro Paese» è il motto che ho scelto per la mia presidenza nel 2016.

E questo motto non si riferisce solo ai posti di lavoro in Svizzera, ma anche a quelli creati dagli scambi con la Svizzera. Anche la nuova galleria di base del San Gottardo, inaugurata all'inizio di giugno, è un contributo alla circolazione delle persone e delle merci all'interno del nostro Paese e oltre i confini. Siamo orgogliosi di quest'opera del secolo, che congiunge il Nord e il Sud dell'Europa.

Forse anche voi, cari connazionali all'estero, svolgete un'attività professionale che vi porta ad avere scambi con la Svizzera. O forse siete impegnati in una missione umanitaria. O magari siete già in pensione e vi godete il vostro meritato riposo in un

luogo dove le giornate sono molto soleggiate. O forse la vostra famiglia è emigrata da più generazioni.

Indipendentemente da quanto siano strette le vostre relazioni con la Svizzera, vi ringrazio per la cura che avete verso questi legami con noi: insieme per il nostro Paese. Vi auguro una bella e serena festa nazionale del 1° agosto!